

«È necessario investire sui temi della sicurezza»

Dopo il colpo a effetto nella notte intervengono Siulp e Silp

**I sindacati di polizia:
«Trattori, ruspe e pale meccaniche si rubano con facilità»**

LE REAZIONI

PESARO I sindacati di polizia chiedono un rafforzamento degli organici. L'episodio del furto al distributore di benzina, organizzato dalla banda come un commando militare, è il pretesto per una riflessione sullo stato dell'arte.

Pierpaolo Frega, segretario del Silp Cgil sostiene che non sono certo i tweet a incidere, non sono certo le dimostrazioni di muscoli chiudendo i porti che aumentano la percezione di sicurezza, ma forse qualche "manina" che tra i vari decreti, soprattutto quello sicurezza, ci vorrebbe affinché le forze dell'ordine fossero realmente messe in condizione di combattere i reati. Episodi simili denotano solo l'enorme difficoltà che hanno le forze dell'or-

dine a presidiare il territorio. Ad eventi simili bisogna reagire nonostante le difficoltà oggettive, ma razionalizzare anche che sono episodi isolati, da non sottovalutare certamente, ma nemmeno tali da creare una psicosi. Chi è al governo oggi ha per anni sbandierato la sicurezza come mantra politico, ribadiamo che i tweet non si trasformano in stanziamenti, che le promesse senza futuro restano chiacchiere, che usare la sicurezza come serbatoio di voti è vergognoso. In tutto questo vuoto ci sono i cittadini e i lavoratori della sicurezza che fiduciosi aspettano risposte dal governo. Arriveranno? Chissà».

La riflessione

Anche per Marco Lanzi, segretario del Siulp è un'occasione incidere. Partendo dall'episodio simile dell'agosto 2017, con la banda che bloccò la strada. «All'epoca denunciavamo con

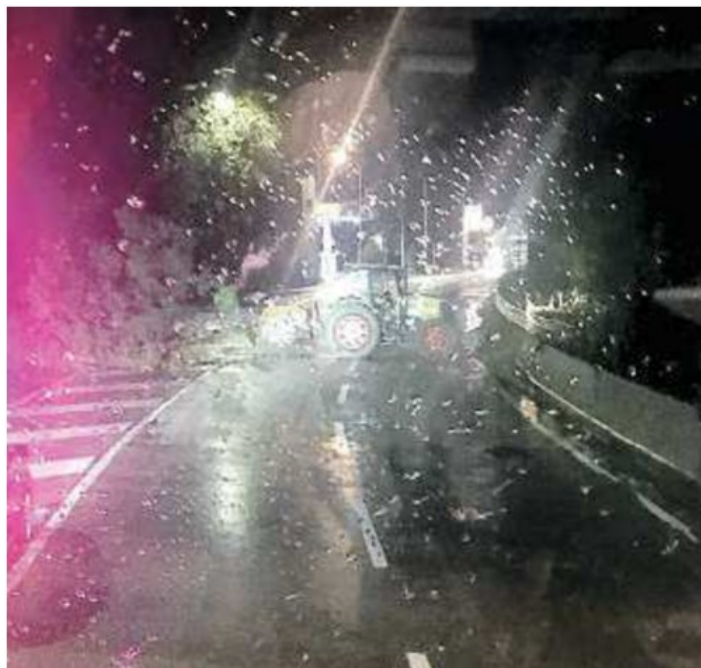
forza la necessità di investire sui sistemi di sicurezza e di controllo per impedire di rubare così facilmente trattori e pale meccaniche. E' stato fatto qualcosa? Alla luce di quanto è accaduto nella notte sembra proprio di no. Un altro distributore di benzina, a circa 500 metri da quello dello scorso agosto, è stato assaltato da una banda militarmente organizzata che ha raziato e provocato il blocco di una importante arteria stradale per diverse ore. Per questo non ci stancheremo mai di denunciare la grave carenza dei nostri organici. Servono poliziotti e carabinieri per poter efficacemente presidiare e controllare il nostro territorio, soprattutto in un momento nel quale gran parte delle nostre risorse sono impiegate in numerosi e continui servizi di ordine pubblico, nella trattazione delle pratiche connesse all'attività dell'Ufficio Immigrazione e, talvolta, addirittura nel piantonamen-

to di persone fermate o arrestate, come accaduto lo scorso venerdì, quando in occasione del fermo di un cittadino di origini congolese, autore di alcuni atti di violenza su un treno regionale, si dovette ricorrere all'unica Volante presente in città».

L'agente in più

Tra l'altro è proprio di questi giorni la notizia, con relativo, battibecco, dell'arrivo di un agente della Polizia di Stato in più in servizio al Commissariato di Fano. Un risultato annunciato dai 5 Stelle ma che è stata l'occasione per ribadire come si faccia fatica ad accettare che la terza città delle Marche con quasi 70 mila abitanti non sia innalzata al primo livello. «Un solo agente in più - stato detto in sostanza - aiuterà a mandare in ferie qualcuno che da tanto tempo e a causa di queste difficoltà non ha potuto usufruire di tale diritto».

lu. ben.



Il trattore-ostacolo tratto da "Reporter di strada - Fano Tv"

L'INTERVENTO L'ALLARME GIÀ LANCIATO DAL SIULP
«Troppo facile rubare trattori e ruspe»



«**NELL'AGOSTO 2017** – scrive Marco Lanzi, segretario Siulp – in occasione dell'ennesimo assalto notturno ad un distributore di carburante sulla strada di Montefeltro, realizzato con un blocco stradale che provocò lesioni a una ragazza schiantatasi in auto contro un trattore di traverso sulla carreggiata, denunciavamo con forza la necessità di investire sui sistemi di sicurezza e di controllo per impedire di rubare così facilmente trattori e pale meccaniche. E' stato fatto qualcosa? Pare di no. Un altro distributore di benzina, a 500 metri da quello dello scorso agosto, è stato assaltato da una banda militarmente organizzata. Per questo non ci stancheremo mai di denunciare la grave carenza dei nostri organici. Servono poliziotti e carabinieri per presidiare e controllare il territorio, soprattutto in un momento in cui gran parte delle nostre risorse sono impiegate in numerosi servizi di ordine pubblico, o nell'attività dell'Ufficio Immigrazione o nei piantonamenti».